

Francesco Balducci Pegolotti, *La pratica della mercatura*,  
 ed. by A. EVANS, *The Medieval Academy of  
 America*, 1936.

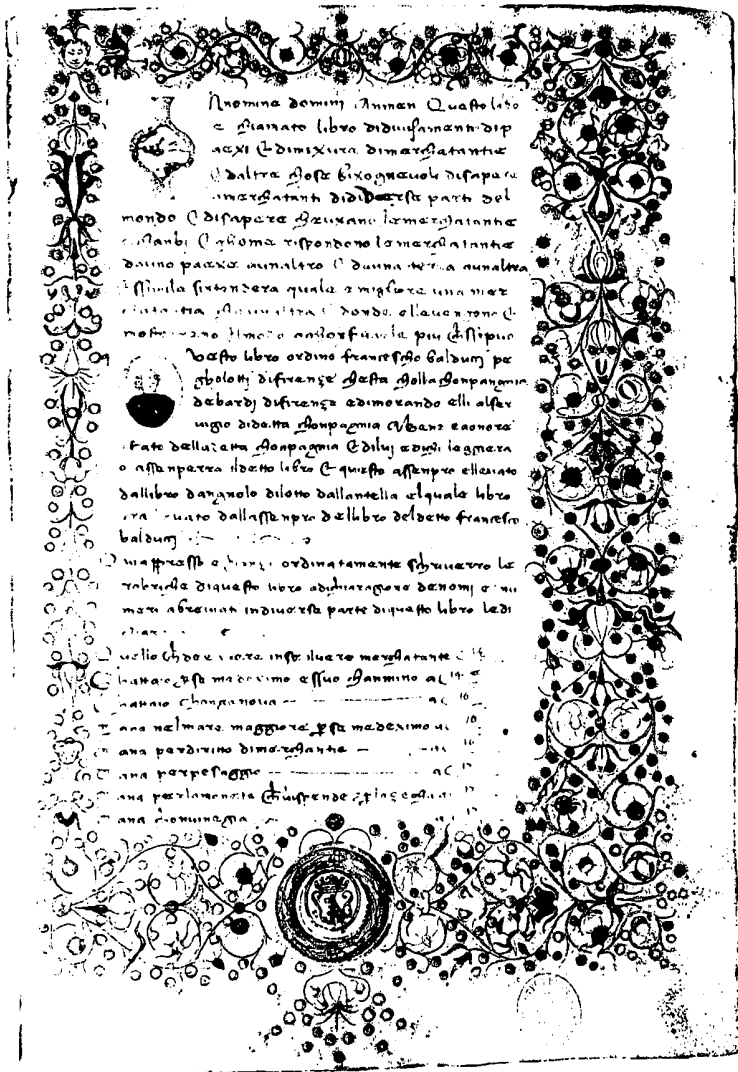


PLATE I  
 Codice Riccardiano 2441, fol. 1r.

In Nomine Domini, Ammen

iii

QUESTO LIBRO È CHIAMATO

**LIBRO DI DIVISAMENTI DI PAESI E DI  
 MISURE DI MERCATANTIE**

ED D'ALTRE COSE BISOGNEVOLI DI SAPERE A MERCATANTI DI DIVERSE  
 PARTI DEL MONDO, E DI SAPERE CHE USANO LE MERCATANTIE  
 E CAMBI, E COME RISPONDONO LE MERCATANTIE DA UNO  
 PAESE A UN ALTRO E DA UNA TERRA A UN'ALTRA, E  
 SIMILE S'INTENDERÀ QUALE È MIGLIORE UNA  
 MERCATANTIA CHE UN'ALTRA E D'ONDE  
 ELLE VENGONO E MOSTERRENO IL  
 MODO A CONSERVARLE PIÙ  
 CHE SI PUÒ

*Questo libro ordinò Francesco Balducci Pegolotti di Firenze, che  
 sta colla compagnia de' Bardi di Firenze, e dimorando elli al servizio  
 di detta compagnia a bene e a onore e stato della detta compagnia e di  
 lui e di chi leggerà o assemperrà il detto libro; e questo assempro è  
 levato dal libro d'Agnolo di Lotto dall'Antella, e'l quale libro era levato  
 dall'assempro del libro del detto Francesco Balducci.*

*Spese che si fanno a fare la moneta picciola  
di Chiarenza*

La moneta picciola di Chiarenza si è di lega d'onze  $2\frac{1}{2}$  d'ariento fine per libbra, e vannone in una libbra soldi 33, denari 4 a conto, e chiamasi tornesella picciola, e àno di spesa a lavorargli nella zecca come dirà qui appresso:

Primieramente per onze  $2\frac{1}{2}$  d'argento fine, piperi . . .  
Per mancamento a fondere, da starlini 3 per libbra.  
Per uvraggio agli uvrieri che 'l lavorano,<sup>1</sup> da sterlini  $2\frac{1}{2}$  per libbra.  
Per affinatura, istarlini  $\frac{1}{2}$  per libbra.  
Per salario dello 'ntagliatore de' ferri da coniare la detta moneta, soldi 150 di viniziani grossi l'anno.  
Per salario del fabbro che fa i detti ferri, e a conciare gli altri stovigli della zecca, piperi 100 l'anno.  
E per salario di colui che sta alla bilancia, pipperi 100 l'anno.  
E per salario de' maestri della zecca, piperi 300 l'anno.  
E per monetaggio a' monetieri che coniano, sterlini  $1\frac{1}{2}$  per libbra.

*Come le misure di Chiarenza tornano in diverse terre, e quelle  
con Chiarenza, e primamente  
con Stiva*

Libbre 100 di Chiarenza fanno a Stiva libbre 107.  
Moggio 4<sup>2</sup> di biado di Stiva fanno in Chiarenza moggia 3.  
Metri 12 di vino di Stiva fanno in Chiarenza metri 24.  
Canne 1 di Chiarenza fae a Stiva braccia  $3\frac{1}{2}$ .

*con Nigroponte*

Libbre 100 di Chiarenza fanno a Nigroponte libbre 93.  
Braccia 340 di panno lino di Nigroponte fanno canne 100 in Chiarenza.

*con Coranto*

Libbre 100 di Chiarenza fanno a Coranto libbre 102.  
Il moggio dell'uve passe di Coranto cresce in Chiarenza libbre 4.

*con Durazzo*

Libbre 100 di Chiarenza fanno in Durazzo libbre 105.

<sup>1</sup> M, P: *lavano*.

<sup>2</sup> M, P: 1, but Uzzano (p. 91) gives 4. If (p. 170) the Barletta salma equals 8 Stiva moggia and 6 Chiarenza moggia, Uzzano is right. The same proportion is observable on pp. 113 and 167.

*con Patrasso*

Libbre 100 di Patrasso fanno in Chiarenza libbre 106.  
Canne 102 di Chiarenza fanno a Patrasso canne 100.  
Moggia 100 di Chiarenza fanno a Patrasso moggia 108.

*con Napoli*

Libbre 100 di seta e di cocollo al peso di Chiarenza fanno in Napoli libbre 100.

STIVA

XXIII

Li 12 viniziani grossi di Vinegia d'argento sono a Stiva 1 piperi, che vale sterlini  $23\frac{1}{2}$  comunalmente, e il piperi di Stiva si è carati 23, cioè che à carati 23 a peso per 1 piperi.

Vino si vende a Stiva a metri.

D'ogni mercatantia che metti a Stiva paga 2 per centinaio entrando e altrettanto<sup>1</sup> uscendo, salvo che d'oro e d'ariento non si paga niente.

*Stiva con Nigroponte*

Braccia 100 di Stiva fae a Nigroponte braccia 102.  
Libbre 114 di Stiva fanno libbre 100 a Nigroponte.

*Stiva con Coranto*

Libbre 105 di Stiva fanno a Coranto libbre 100.

NIGROPONTE

Li 12 viniziani grossi d'ariento sono 1 piperi ad Nigroponte, e comunalmente vagliono starlini  $23\frac{1}{2}$ .<sup>2</sup>

D'ogni mercatantia che metti in Nigroponte paghi 2 per centinaio entrando e altrettanto uscendo.

SARDIGNA

110

Ispendesi in Sardigna, spetialmente in Castello di Castro, una moneta d'argento che si chiamano anfrusini,<sup>3</sup> che sono di lega d'onze 11 d'ariento fine per libbra, ed entrane in uno marchio di Castello com' escono della

<sup>1</sup> M: *altrettando*.

<sup>2</sup> Compare p. 149, n. 4.

<sup>3</sup> M, P: *anfruzini, anfruzini* throughout this chapter.

XXIV

zecca 72 de' detti grossi anfrusini a conto, e spendesi in Castello per denari 18 piccioli anfrusini l'uno. Ed e' detti anfrusini piccini sono di lega d'once . . . d'ariento fine per libbra, ed entrane in uno marchio a peso soldi . . . di detti piccioli a conto.

Di Sardinia non s'osa trarre argento in piatte però che tutto si conviene mettere nella zecca del signore per battere la moneta del signore, ed è pena capitale a chi sbolzonasse la moneta di là, cioè del paese di Sardinia.

Possonsene bene trarre la moneta coniato del signore, cioè gli anfrusini grossi d'ariento, e assai se ne portano per diverse parte, specialmente in Napoli e in Cipri, ed entrane nella libbra di Napoli da 99 a conto, e nel marchio di Cipri da 69 a conto.

*Spese che si fanno a chi vuole trarre grano fuori dell'isola di Sardinia*

Primieramente, per tratta al signore, lire 7, soldi 10 d'anfrusini piccioli per centinaio di starella.

E per gabella di piazza, soldi 4, denari 2 per centinaio di starelle.

Per misurazione, soldi 3 per centinaio di starelle.

E per portare a mare colle carra, soldi 5, denari 7 per centinaio di starelle.

E per saccheria con che si porta, soldi 2, denari 6 per centinaio di starella.

E per barche che lo conducono da terra alla nave, soldi 4, denari 9 per centinaio di starella.

Somma per tutto da lire 8, soldi 10 d'anfrusini al centinaio delle starella, oltre al primo costo del grano.

E se volessi mettere il grano in magazzino a mano a mano che l'avrai comperato, si paga la prima misurazione quando comperi, e una misurazione  
111 \* quando carichi, tanto l'una volta quanto l'altra, e oltre a ciò a' bastagi che 'l portano a' magazzini da soldi 3, denari 6 in soldi 6 d'anfrusini il centinaio delle starelle secondo che 'l magazzino è presso o lunge dalla marina.

E l'orzo àe tutte le sopradette spese come il grano salvo che dove per la tratta del grano si paga lire 7, soldi 10 per centinaio di starelle, l'orzo non paga di tratta se non lire 5 d'anfrusini piccioli per centinaio delle starelle.

Et in Arestano àe di spesa il grano e l'orzo, oltre al primo costo, a tranelo dell'isola di Sardinia, che dirà appresso:

Per la tratta di grano, lire 5 per centinaio di starelle.

Per la tratta dell'orzo, lire 2, soldi 10 per centinaio di starelle.

Per tutte altre spese minute à l'orzo quanto il grano, in somma di soldi 70 in soldi 40<sup>1</sup> anfrusini per centinaio di starelle.

*Spese che si fanno a trarre sale di Sardinia*

Primieramente, per primo costo alla corte, lire 6 d'anfrusini per centinaio de' quartini.

Per loghiera di sporte a' salmieri, con che si carica, soldi 2 per centinaio di quartini.

E per bastagi che 'l portano alle barche, soldi 8 in 10 per centinaio di quartini.

E per barche che lo conducono di terra allo mare, da soldi 8 in 9 per centinaio di quartini.

E cala a condurlo di Sardinia a Napoli ad assegnarlo a' doanieri in Napoli, da 10 in 14 per centinaio.

*Come il piombo si vende in Sardinia e che spesa v'è a trarlo fuori di Sardinia o dell'isola*

Piombo si vende in Castello di Castro a cantare catalanesco, e navoleggiassi a cantar barberesco, e à di spesa, oltre al primo costo, come dirà qui dallato in questa faccia, cioè come segue:

Primieramente, per lo primo costo, lire . . . d'anfrusini il cantaro.

E per senseria, denari 1 per cantaro.

E per pesatura, per ogni volta denari 1 per cantaro.

E per bastagi quando si pesa, denari 1 per cantaro.

E per bastagi a condurlo a casa, denari 1 per cantaro.

E per portare a mare, a' carradori denari 1 per cantaro.

E per barche che lo conducono da terra a nave, denari 1 per cantaro.

E per doana, denari 4 per lira.

E pesasi due volte, l'una quando si compera e l'altra quando si carica.

E a Villa di Chiesa, 1 denaro meno per cantaro che in Castello \* però  
112 che 'l venditore il dà posto a casa del comperatore a costo del venditore.

*Spese che si fanno a condurre barruccami<sup>2</sup> da Perugia in Castello di Castro*

Per vettura e passaggio da Perugia infino a Pisa, in somma da fiorino 1 d'oro la balla di pezze 26 di baraccami.

E da Pisa infino a Porto Pisano, da soldi 8 di piccioli pisani la balla.

E per nolo da Porto Pisano in Castello, da fiorini 1 1/3 d'oro per balla.

<sup>1</sup> One of these two figures must be wrong. One is tempted to assume that the easy confusion of 8 and 4 has here occurred again, but in the first list incidental expenses amount to only 20 soldi, and it is probable that the 70 should be reduced to 20.

<sup>2</sup> P: *Barrachami*.

*Come i pesi e le misure di Castello di Castro di Sardinia tornano  
in diverse terre, e quelle con Castello di Castro  
con Colliveri*

Lo centinaio delle starelle di grano di Castello fanno misure 25 4/5 a  
Colliveri di grano.

*con Tunizi di Barbaria*

Once 17 e denari 16 d'argento di Castello fanno in Tunizi ruotoli<sup>1</sup> 1  
d'argento.

*Sardinia con Barzalona*

Lo marchio dell'argento di Castello è tutt'uno col marchio di Barzalona.  
La libbra dell'ariento al peso di Barzalona è tutt'una colla libbra di  
Castello.

*con Niza di Provenza*

Il centinaio delle starelle di biado alla misura di Castello fanno a Nizza  
sestieri 125.

*con Gaeta*

40 cafissi d'olio di Gaeta fanno in Castello di Castro quartare<sup>2</sup> 32 in 33  
d'olio.

## MAIOLICA

In Maiolica si vendono le mercatantie a diverse maniere di pesi e di  
misure come diviserà qui appresso:

A carica, che è cantara 3 al peso della terra.

A cantara della terra, cioè della città di Maiolica, ch'è libbre 104 di  
maiorchini.

A libbre di Maiolica, di libbre 104 per 1 cantare.

A cantaro barberesco, ch'è cantaro 1, libbre 17 di Maiolica, sicchè il  
cantaro barberesco pesa libbre 121 di Maiolica.

A marco, ch'è once 8, once<sup>3</sup> di libbra.

A canne, ch'è palmi 8.

A quartare et a quartiere.

<sup>1</sup> M, P: *ricce*, but see pp. 123 ff. where it is always a matter of *ruotoli*.

<sup>2</sup> This is the same measure as the *quartiere* below (p. 176) of which 200 = 1 Apulian migliaio, for 250 cafissi = 1 migliaio of Apulia (p. 174). *Quartana* and *quarteri* are the liquid measures offered in Sardinian vocabularies, but there are no figures at hand which would justify identification or correction of Pegolotti's forms. See also a similar confusion in Majorca, p. 100, n. 1.

<sup>3</sup> P omits *once*.

*Qui appresso diviserà a che peso e a che misura ciascuna  
mercantia per sè si vende, e prima  
a carica si vendono*

Pepe tondo,<sup>1</sup> mandorle sanze guscio, cera, cotone mapputo, giengiovo,  
lacca e gherbellasi, allume, verzino scorzuto, cannella, grana d'ogni  
ragione, zucchero in pani, e polvere di zucchero d'ogni ragione, cassia  
fistola, tartero cioè gromma,<sup>2</sup> incenso d'ogni ragione, galla d'ogni ragione,  
comino, gomerabica, vernice.

*A cantara della terra vi si vendono*

Argento vivo, e vermiglione cioè cinabro, e mele d'ape, e lino, e sapone  
in pezze, e stoppe, e carne, e saime<sup>3</sup> insalate, e fichi secchi dell'isola,<sup>4</sup> e gli  
altri a sporta che dè essere cantaro 1 della terra; indaco d'ogni ragione  
salvo del golfo, e mondiglia di verzino, e avorio d'ogni ragione, e denti di  
liofante, e mastico, turbitti, zettoara, zucchero candi, chitirra<sup>5</sup> cioè  
draganti, orpimento, galbano, zolfo, tamerindi, mirra, sene, timiame<sup>6</sup>  
<cioè> incenso di greci, zafflore, erba da vermini, landano,<sup>7</sup> lisciadro  
\* cioè salarmoniaco, polvere d'oriallo, tuzia, biacca,<sup>8</sup> verderame, guado,  
agnellina di Maiolica, agnellina di San Matteo, lana e agnellina d'Inghil-  
terra, agnellina di Maiorica.

114

*A cantar barberesco vi si vende*

Rame d'ogni ragione, ferro, piombo,<sup>9</sup> e stagno, e indaco del golfo, fichi  
di Maiolica, fichi di Catalogna et d'ogni altro luogo fuori dell'isola a  
sporta e dee tenere 1 cantaro barberesco, zibibbo <cioè> uve secche,  
lana di Garbo, boldroni, cuoia di bue, e anche le dette cuoia di bue si  
vendono a centinaia di cuoia, cioè a numero di 100 cuoia, e promettonsi  
di tante cantara barberesche il centinaio delle cuoia a conto.

*A libbre del cantaro della terra vi si vendono*

Cordovani concio d'ogni ragione, zafferano, e cotone filato, e zendadi,  
seta d'ogni ragione, zendadini, taffetta, verzino mondo, melegnette o

<sup>1</sup> M: *petondo*.

<sup>2</sup> P: *tartaro*, cioè *gramma*.

<sup>3</sup> P: *salime*.

<sup>4</sup> M: *dildisolae*; P: *d'Idisolae*; but the comparison, as in the next paragraph, seems to lie between native figs and those which come from *ogni altro luogo fuori dell'isola*.

<sup>5</sup> M, P: *chiturcha*, but see p. 376; Ar. *ketira*.

<sup>6</sup> M, P: *tumaine*, a form which presumably represents no more than a confusion of the vertical strokes in the *imi* and *m* of the conventional *timiame*.

<sup>7</sup> P: *laudano*.

<sup>8</sup> P: *bianca*.

<sup>9</sup> M: *bionbo*.

Argento si vende in fiera a marco, ed è più sottile peso che quello di qua addietro tanto che libbre 33 grosse a peso di mercatantia sono libbre 43 a peso d'argento.

E tele line vi si vendono in fiera a alla, e alle 15 1/2 di tele alla misura delle fiere di Campagna fanno in Vignone corda 1.

LVII

## PARIGI

In Parigi si à due cariche, l'una si è libbre 300 e l'altra è libbre 350; e a quella ch'ene libbre 300 si vende grana, e all'altra di libbre 350 si vende ogni mercantia; e la libbra si è once 15 di Parigi.

E lo marco di Parigi fa in Corte di Papa once 8, denari 18 d'ariento<sup>1</sup> e d'oro.

E once 15 1/4 e 15 1/2 di seta al peso di Lucca fanno in Parigi libbre 1.

*colle fiere di Campagna e con Anguersa*

La carica di Parigi, ch'è in Parigi libbre 350, fa in fiera libbre 364 in 367 1/2, e in Anguersa 364.

*con Proino di Campagna*

Alle 100 di Parigi fanno a Proino alle 146.

241

## FIANDRA

LVII

*per se medesimo*

Cioè Bruggia e Guanto e Ipro e Lilla e Doagio, ma parlereno il più di Bruggia però<sup>2</sup> ch'ella è quella terra ove più stanno i risedenti mercatanti a fare la mercatantia e cambi in Fiandra; e lo peso e la misura di Bruggia e di Guanto e di Lilla e d'Ipro e di Doagio sono tutt'uno salvo le misure del biado che isvariano l'una dall'altra, ma tutte l'altre misure e pesi di tutta Fiandra sono tutt'una cosa l'uno coll'altro; e alcuno isvario v'à nella misura de' panni ma è piccola cosa e picciolo isvario.

*<Fiere di Fiandra >*

In Fiandra si à più fiere e diverse come diviserà qui appresso e inanzi ordinatamente, e primieramente:

La fiera d'Ipro comincia lo primo dì di Quaresima, e lo secondo lunedì

<sup>1</sup> M: darieto.

<sup>2</sup> M repeats però.

di Quaresima mette drapperia la mattina, e segue insino al mercoledì appresso la sera al tardi grida ara e non mostra più drapperia, e dal giorno d'ara gridata a 15 <di > appresso si è il termine del pagamento della detta fiera.

La fiera di Bruggia comincia a otto di appresso la Pasqua di Ressoro, e a 14<sup>1</sup> di apresso di d'entrata e in capo di 14 di la mattina comincia a mostrare drapperia, ed à 3 giorni di<sup>2</sup> mostra, e finiti gli tre giorni di mostra la sera al tardi grida ara e non mostra più drapperia, e poi si à di termine 15 di fino al pagamento della detta fiera.

La fiera di Toroldo comincia a di 29 di giugno, e a di 10 di luglio la mattina comincia a mostrare drapperia, e a di 12 di luglio la sera al tardi grida ara e non mostra più drapperia, e a 27 di luglio si è il termine del pagamento di detta fiera.

La fiera di Lilla comincia lo<sup>3</sup> giorno della Nostra Donna di mezzo agosto, e a 26 giorni d'agosto la mattina comincia a mostrare drapperia, e a 28 di d'agosto la sera al tardi grida ara e non mostra più drapperia, e a 12 di del mese di settembre prossimo si è il termine del pagamento della detta fiera.

La fiera di Messina<sup>4</sup> di Fiandra comincia lo giorno della festa di Santo Remi,<sup>5</sup> cioè lo primo dì del mese d'ottobre, e a 12 di d'ottobre la mattina comincia a mostrare drapperia, et a 14 di d'ottobre la sera al tardi grida ara e non mostra più drapperia, \* e a 29 di d'ottobre si è 'l termine del pagamento della detta fiera.

242

## BRUGGIA DI FIANDRA

LVIII

In Bruggia si à pure uno peso cioè libbra e oncia, e la libbra si è once 14, e le libbre 400 sono 1 carica in Bruggia.

Lana si vende in Bruggia a sacco, e dàssi per 1 sacco intero 60 chiovi, e ogni chiovo si è libbre 6, e ragionasi di 60 chiovi in somma pietre 28 di Bruggia; e vendonsi a pregio di tanti marchi il sacco, e ogni marco si è soldi 13, denari 4 di sterlini, e 3 sterlini 1 grosso tornese d'argento.

Lo marco dell'argento a peso di Bruggia e di tutta Fiandra si è once 6 a peso di Bruggia, e marchi 21 a peso d'argento fanno in Bruggia marchi 16 a peso d'oro.

Lo marco dell'oro di Bruggia e di tutta Fiandra si è once 8 a peso d'oro, ed è tutt'uno peso col marco di Parigi.

<sup>1</sup> P: 4.

<sup>2</sup> M: it.

<sup>3</sup> M: detto crossed out.

<sup>4</sup> P: Mellina.

<sup>5</sup> M: romi.

Pepe tondo, giengiovo, e tutte spezierie grosse e sottili di levante, e seta, e cotone mapputo e filato, tutte si vendono a libbra a pregio di tanti starlini, <di 3 starlini > 1 grosso tornese d'argento.

Mandorle si vendono in Bruggia a carica, cioè mandorle schiacciate senza guscio, e la carica si è libbre 400 di Bruggia; e vendonsi a uno numero di moneta che le lire 3 della detta moneta si contano per lire 1 di starlini, e i 3 sterlini 1 grosso tornese.

Cera in pani si vende in Bruggia a peso, e dàssi per uno peso libbre 180 di Bruggia, e vendonsi a pregio di tanti marchi d'argento al peso, e di 31 soldi, denari 4 parigini il marco, ed i denari 21 di detti parigini 1 grosso tornese d'ariento.

Olio, vino, mele si vendono in Bruggia a tinello a pregio di tanti reali d'oro il tinello, e di soldi 2 di grossi tornesi per 1 reale d'oro, e ogni tinello si è a misura 360 lotti di Bruggia e di tutta Fiandra.

Vai si vendono in Bruggia a migliaio di novero, di 1000 per 1 migliaio, a pregio di tanti reali d'oro il migliaio, e ogni reale d'oro s'intende 2 grossi tornesi d'ariento, e similmente in tutte mercantie.

243 Agnelline conce per fare prene e foderature di sorcotti di tutte maniere onde che vegnano si vendono in Bruggia a centinaio di novero, e dàssene 102 per uno centinaio a pregio di tanti soldi di sterlini il centinaio, e di 3 sterlini 1 grosso tornese d'argento.

Grana da tignere si vende in Bruggia a centinaia di libbre, a pregio di tanti reali d'oro il centinaio.

Guado si vende in Bruggia a cova,<sup>1</sup> ed è la cova libbre 650 di Bruggia.

E allume si vende a carica, che è libbre 400 di Bruggia, a pregio di tanti soldi di grossi tornesi la carica.

Verzino vi si vende a centinaio, a pregio di tanti reali d'oro il centinaio delle libbre.

Stagno vi si vende a peso,<sup>2</sup> che e' libbre 180 di Bruggia si dicono uno peso in Bruggia.

Formaggio vi si vende a peso di libbre 180 per 1 peso.

Rame, robbia vi si vende a centinaio, di libbre 100 per uno centinaio.

Comino e riso vi si vendono a carica, a pregio di tanti soldi di sterlini la carica.

Ferro vi si vende a centinaio di libbre, a pregio di tanti tornesi grossi il centinaio.

Grassa e sevo vi si vendono a peso, di libbre 180 per uno peso, et a pregio di tanti soldi di sterlini il peso.

Fichi secchi e acino, cioè uve passe, vi si vendono a sporta come vegnono di Spagna, a pregio di tanti soldi di sterlini la sporta.

<sup>1</sup> See below, p. 243, n. 1.

<sup>2</sup> See below, p. 250, n. 1.

Sapone vi si vende a centinaio di libbre, a pregio di tanti grossi il centinaio.

Panni che sono taccati in Fiandra a marchi, si s'intende ogni marchio 4 fortone, e ogni fortone 4 lotti, e ogni lotto sterlini 7½.

Grano e orzo e tutti altri biadi si vendono in Bruggia a una misura che s'appella utto; e vendesi a pregio di tanti soldi l'utto d'una muneta che si chiama muneta di pagamento, che ogni soldi 3 della detta moneta si vagliono 1 grosso tornese d'ariento,<sup>1</sup> e <a > la detta moneta si compera in Bruggia carne e tutte altre vettuvaglie ch'avessi mestiere di comperare a minuto.

Anche si spende in Bruggia e per tutta Fiandra una muneta piccola nera che s'appella mitte, che denari 3 mitte vagliono denari 5 parigini fieboli, <... ><sup>2</sup> uno grosso tornese d'ariento, e lo sterlino soldi 1 de' detti parigini fieboli, e i 3 sterlini grossi 1 tornese d'argento.

<sup>3</sup>E tutti i mercati che si fanno in Fiandra specialmente in Bruggia a 244 reali d'oro, si si intende di dovere pagare o ricevere per ogni reale d'oro soldi 2 di grossi tornesi d'ariento siccome in Firenze di soldi 29 a fiorino uno fiorino d'oro.

In Bruggia si à due grandissime magioni a modo di grandissimi palagi, le quali magioni si s'appellano alle, e nell'una alla si si vendono pure panni di lana interi, e non s'apre se non 3 dì della settimana, cioè il mercoledì e 'l venerdì e 'l sabato; e nell'altra alla si si vendono panni lani interi e a taglio e a tutte maniere che l'uomo volesse avere, e tutta la settimana sta aperta.

Una pippa di grana si si intende in Fiandra una botticella lunghetta di fusto, in che vi puote avere dentro da libbre 200 in 250 di grana.

Il porto di mare di Bruggia si è alle Schiuse, che è una villa che è alla marina del mare del porto di Bruggia, ove tutta la mercatantia si carica e scarica nelle nave o cocche o galee o altri navili; la quale villa delle Schiuse ene di lunghe da Bruggia 3 leghe di Fiandra, cioè da 9 in 10 miglia. Entra la villa delle Schiuse e la villa di Bruggia si à una villa che si chiama il Damo, la quale villa del Damo si è in sun una picciola rivera che va da Bruggia alle Schiuse, per la quale rivera tutta la mercatantia va e viene per piccoli navili da Bruggia alle Schiuse e dalle Schiuse a Bruggia; e dalla villa del Damo alla villa di Bruggia si à una legna fiamminga, cioè 3 miglia.

<sup>1</sup> This *muneta di pagamento* is evidently the same thing as the *parisis faibles* of the next paragraph, of which 1 soldo equals a sterling, and 3 sterlings or in other words 3 soldi of parisis equal a great tournois.

<sup>2</sup> Evidently some words are omitted, no doubt *di soldi 3 de' detti parigini*.

<sup>3</sup> M makes a false start before these words with the line: *Etutti imercanti chevano infiandra specialmente inbruggia*; this should clearly have been crossed out. P combines the two versions: *E tutti i mercati, che vanno...*

*Diritto di mercatantie che si paga alle Schiuse o al Damo*

Primieramente, se vieni colla tua mercatantia allo sopradetto porto delle Schiuse e non la discarichi, senza discargarla te ne puoi andare con essa ove ti piace che none pagherai diritto nullo; ma se solo una balla discaricassi della tua mercatantia si ti converrebbe pagare il diritto del toloneo<sup>1</sup> di tutto lo rimanente della tua mercatantia che fusse in sulla nave. E il toloneo<sup>1</sup> delle Schiuse e quello del Damo si è tutt'uno signore, sicchè se discarichi alle Schiuse e vogli vendere alle Schiuse pagheresti il toloneo<sup>2</sup> alle Schiuse, e se non volessi vendere alle Schiuse e volessi condurre la tua mercatantia dalle Schiuse a Bruggia pagheresti il toloneo alla villa del Damo se non l'avessi pagato alle Schiuse. E il diritto del toloneo si è come qui appresso e inanzi diviserà, e primamente:

245 D'ogni balla legata con corde di che mercantia si sia, \* di picciola o grande valuta, salvo d'allume, denari 4 parigini piccioli, di denari 20½<sup>3</sup> di detti parigini piccioli 1 grosso tornese d'ariento al Damo se alle Schiuse non avessi pagato.

Olio, vino, mele, d'ogni tinello denari 4 parigini piccioli, di denari 10½<sup>4</sup> uno grosso tornese d'argento, al Damo se alle Schiuse non avesse pagato.

Allume, della carica denari 4 piccioli parigini, di denari 10½<sup>4</sup> uno grosso tornese d'argento, al Damo se alle Schiuse non avesse pagato.

Lana del sacco, stagno della pezza, piombo della pezza, denari 2 parigini piccioli, o per pezza, al Damo se alle Schiuse non avesse pagato.

D'ogni balla di che mercatantia si sia legata, salvo lana o allume, denari 4 parigini, di denari 12 parigini uno grosso tornese.

Allume, della carica di Bruggia denari 4 piccioli parigini, di denari 12 parigini 1 grosso tornese d'argento.

Lana, del canneo<sup>5</sup> d'una scutta, cioè del navilio che la conduce dalle Schiuse a Bruggia, di quanto che ne fusse nella scutta di tutta in somma denari 4 de' sopradetti parigini.

Olio e vino e mele e ogni altro avere che sia in tinello, denari 4 de' sopradetti parigini piccioli del tinello.

Stagno e piombo, denari 2 de' sopradetti piccioli della pezza.

<sup>1</sup> M: *toleo*.

<sup>2</sup> M: *toloneo* here and throughout the following paragraphs.

<sup>3</sup> In M, the Arabic numerals are clear, but the scribe has probably copied one X too many from an earlier Roman figure; 10½ would agree with the values in the following paragraphs.

<sup>4</sup> At this point the above list is repeated with a different value set for the denier parisis; see Introduction, p. xiv.

<sup>5</sup> The meaning of this word seems to be 'cargo'; possibly it is a misreading of *carico*. The method of assessment is familiar enough, as in a tariff for Damme of 1252: 'scuta de warrantia, 2 den.; lastum navis warrantie, 2 den.' (L. A. Warnkoenig, *Hist. de Flandre*, 1836, vol. II, 451). The *scutta* is Flemish *schuyt* or boat.

Chi mette panni in Bruggia paga toloneo in Bruggia 1 sterlino d'argento, cioè denari 4 de' sopradetti piccioli parigini, per balla o vero per ghibba;<sup>1</sup> o picciola o grande che è la balla o vero ghibba<sup>1</sup> che sia non paga perciò nè più nè meno. E se gli vogli mettere in Bruggia, si gli ti conviene mettere nell'alla di Bruggia, e paghi denari 2<sup>2</sup> parigini piccioli d'argento per panno, cioè denari<sup>3</sup> parigini piccioli, di denari 12 parigini piccioli 1 grosso tornese d'argento; e puogli tenere dentro quanto ti piace. E chi gli compera poi e vogli fare trarre fuori della terra, si paga 1 sterlino d'ariento per panno di toloneo, e poi gli puoi trarre.

E chi porta mercatantia a Bruggia a venderla, e portala al peso, non si paga nulla di pesaggio, ma chi compera paga toloneo come dirà qui appresso:

Per ogni peso di cera, che è libbre 180, per ogni pane di cera di Pollana<sup>4</sup> o di Rocca, denari 2 sterlini d'argento, di denari 3 sterlini 1 grosso tornese d'argento.

Per ogni pezza di stagno o di piombo, denari 2 de' sopradetti sterlini.

Di tutte spezierie, o di seta, o che mercatantia si sia che si tragga, 246 paga il comperatore o chi manda fuori di Bruggia d'avere di peso o non di peso al toloneo denari 4 parigini piccioli per lira, e di<sup>5</sup> 12 parigini piccioli 1 grosso tornese d'argento, cioè tutte maniere di gente che sieno da Seuna<sup>6</sup> di Parigi<sup>7</sup> inverso lo levante; ma chi è da Seuna in qua inverso Bruggia non paga se non denari 2 piccioli per lira; e Seuna è una riviera che corre per Parigi.

I borghesi di Bruggia sono franchi al toloneo che non pagano niente, ma pagano alla villa di Bruggia denari 3 per lira e possono comperare e vendere nella villa di Bruggia; ma l'altre gente forestiere che non sono borghese di Bruggia non osano rivendere in Bruggia nulla mercatantia che comperato avessero in Bruggia sotto pena di lire 5 di grossi tornesi d'argento per ogni volta, e alla terza volta sono sbanditi, e chi è sbandito di Bruggia si è sbandito di tutta Fiandra.

Ogni navilio di Castello o di tutta Spagna che vegna per mare a discaricare al porto delle Schiuse, quando discarica la mercatantia si anno di ragione i marinai de' mercatanti della mercatantia per guindaggio<sup>8</sup>

<sup>1</sup> M, P: *ghilla*, but see above, p. 18, n. 1.

<sup>2</sup> M inserts *str.*, abbreviation for *sterlini*; P: *sterlini*. This is evidently an error corrected by the words immediately following.

<sup>3</sup> P: *di*.

<sup>4</sup> P: *Pollaria*.

<sup>5</sup> P: *den*.

<sup>6</sup> P: *dasse una*, and similarly throughout this paragraph.

<sup>7</sup> P: *parigini*.

<sup>8</sup> M, P: *guidaggio*, but it is to be assumed that the copyist disregarded an abbreviation mark, for *guidagium* means protection, *gindagium*, *windagium* more appropriately a hoisting fee, see J. H.

d'ogni tinello di vino o d'olio o di mele o di che tinello si sia, picciolo o grande che sia, e d'ogni balla chente che sia o picciolo o grande, tanto l'uno come l'altro, per ciascuno o vero per ciascuna, 1 tornese grosso tornese d'ariento, e così è di ciascuna traccia<sup>2</sup> di cuoia, e la traccia si è 10 cuoia.

E per nolo dalle Schiuse a Bruggia, ogni balla di mercatantia 1 sterlino d'ariento, e per nolo di vino o d'olio o di mele 4 tornesi grossi il tinello; e coloro che 'l conducono il debbono condurre fino a casa del mercatante di chi viene la mercatantia e nel suo celliere a tutto rischio e periglio del conduttore, che se si versasse il debbono mendare al mercatante di cui egli è.

E per nolo della lana 1 sterlino d'ariento, e per sacco, e di<sup>3</sup> 3 sterlini 1 grosso.

*Costo di bastagi a condurre la mercatantia<sup>4</sup> dalla riva della Roia di Bruggia a celliere quando viene dal porto delle Schiuse in Bruggia*

Cioè per trarre della scutta e portare allo celliere:

Per balla di mercatantia, denari 4 mitte piccioli, di denari 8 mitte per 1 sterlino, e di<sup>5</sup> 3 sterlini 1 grosso tornese d'argento, e più e meno secondo che il celliere è presso o lungi dall'acqua della Roia.

247 Per 1 sacco di lana, denari 6 mitte.

Per 1 pezza di stagno, denari 2 mitte.

E per 1 pezza di piombo, denari 2 mitte; e di denari 8 mitte per 1 sterlino, e di<sup>5</sup> 3 sterlini per 1 grosso tornese d'ariento.

E l'altre mercatantie all'avenante.

Altrettanto anno poi di spesa le dette mercatantie e cose a condurre da celliere al peso quando si vendono, però che 'l peso è in sulla riva della Roia.

*Quello che si paga seneraggio di mercantia e di cambio in Bruggia*

Lana si è sua ragione 4 tornesi grossi d'ariento del sacco, et più non ne puote domandare il curattiere, cioè il sensale, ma perchè il curattiere sia più benivole a fare vendere, si se ne dà 6 grossi tornesi d'argento del

Baxter, *Med. Latin Word-List*, pp. 197, 464; Ducange; also text, pp. 16, 257. The form *quindage* is found in a French document of 1375 relating to Sluys, K. Höhlbaum, *Hansisches Urkundenbuch*, IV, 201.

<sup>1</sup>M: a; P: ad ogni.

<sup>2</sup>A variant of *daker*, apparently arrived at by metathesis from the common form *takre*, *tacre*, see L. A. Warnkoenig, *Hist. de Flandre*, II (Brussels, 1836), pp. 465 ff. See also p. 18, n. 4.

<sup>3</sup>P for e di writes den.

<sup>4</sup>M: *merchatanti*.

<sup>5</sup>P: denari.

sacco, i quali paga il venditore e niente il comperatore; e così è di tutte mercantie onde si paga curattaggio, che il curattaggio paga il venditore e niente il comperatore.

Rame e stagno, denaro 1 sterlino del centinaio a peso.

E allume 2 grossi tornesi la balla, ch'è da libbre 250 di Bruggia.

Pepe, e giengiovo, e cannella, e galinga, e noce moscade, 1 grosso tornese d'ariento il centinaio a peso.

Gherofani e tutte spezierie sottile, denari 2 tornesi piccioli per libbra, e di denari 15 de' detti tornesi piccioli 1 grosso tornese d'argento. E in queste spezierie per erro fu messo zettoaro e fistuchi, e però in sul fare del mercato se puoi si si vuol essere in accordo col curattiere del curattaggio di queste minute spezierie acciò che se puoi ne paghi meno, e se non si ti converrebbe pagare lo 'ntero.

Verzino, 2 grossi tornesi d'ariento del centinaio, ma più mercatanti ne danno 6 grossi tornesi della balla.

Grana, 12 tornesi grossi della balla di centinaio di libbre di peso.

Robbia, 1 grosso tornese d'ariento del centinaio di peso.

Guado, 6 grossi tornesi d'argento del centinaio di peso o della cova.<sup>1</sup>

Vino, 4 grossi tornesi d'argento del tinello.

Olio e mele, 6 grossi tornesi d'argento del tinello.

Cera, 1/2 grosso tornese d'argento del peso, ch'è libbre 180.

Seta, denari 8 per lira, ogni maniera di gente salvo viniziani, chè nel tempo che vi<sup>2</sup> sono colle galee loro non ne pagano se non denari 4 per lira, e questo ebbono di grazia dalla villa; ma fuori del tempo delle loro galee pagano come gli altri denari 8 per lira.

Cavalli, denari 8 per lira, e alcuni ne danno di grazia denari 12 per lira. 248

Di cambiara manesche a contanti, da ciascuna delle parti 1/4 di grosso tornese d'ariento del centinaio di reali.

Di cambiara per lettera di tutte parti salvo che per Inghilterra, 2<sup>3</sup> grossi tornesi d'argento del centinaio de' reali.

Di cambiara da per Inghilterra, ciascuna delle parti 1/2 denaro per lira.

*Ragionasi che vagliendo in Bruggia<sup>4</sup> < . . . >*

Allume lupaio varrà soldi 2 di grossi tornesi d'argento la carica più che 'l chisico.<sup>5</sup>

<sup>1</sup>M: *chovā*, but no *n* is necessary; this is the *cova* (see p. 238), from Flemish *keuwe*, French *queue*, *cue* (Gilliodts van Severen, *Inventaire des Chartes, Glossaire Flamand*, p. 363); a dry measure.

<sup>2</sup>M: *vinsono*.

<sup>3</sup>P: *ē*.

<sup>4</sup>P omits this truncated title. The missing phrase may have run as follows: *l'allume chisico tanti soldi di grossi tornesi la carica, varranno gli altri allumi come dirà qui di sotto*.

<sup>5</sup>M, P: *fisicho*.



Allume di sorta varrà soldi 2 di grossi tornesi d'argento la carica più che 'l lupaiò.

Allume di Foglia varrà da soldi 2 di grossi tornesi d'argento la carica più che la sorta.

Allume di rocca varrà da soldi 2 di grossi tornesi d'argento la carica più che la Foglia.

LXX

*Come i pesi e le misure di Bruggia di Fiandra tornano in più terre del mondo, e quelle con Bruggia, e prima con Doagio di Fiandra*

L'utto del grano alla misura di Bruggia fa in Doagio 2<sup>1</sup> misure.

*con Sant'Omieri in Artese<sup>2</sup>*

Lo sacco della lana al peso di Bruggia fa <in> Sant'Omieri chiovi 902,<sup>3</sup> e chiovi 90 sono in Sant'Omieri 1 sacco.

*con Tornai*

Marchio 1 di Bruggia a peso d'oro fa in Tornai marchio 1 d'oro.

*con Anguerra, con Mellino, con Borsella, con Lovano,<sup>4</sup>  
e con tutto Brabante*

Libbre 100 di Bruggia fanno ne' detti luoghi libbre 92½.

E lo <tinello<sup>5</sup>> di vino o d'olio o di mele alla misura di Bruggia, ch'è 360 lotti in Bruggia, fa ne' detti luoghi lotti 288.

E alle 100 alla misura di Bruggia fanno ne' detti luoghi alle 102.

E lo marchio dello argento al peso di Bruggia, ch'è once 6 in Bruggia, fa ne' detti luoghi once \* 6 e sterlini 8.

249

E lo marco dell'oro al peso di Bruggia fa ne' detti luoghi once 8 e sterlini 8. E utti 100 di grano alla misura di Bruggia fa ne' detti <luoghi> e in Anversa viertalli<sup>6</sup> 210.

*con Londra d'Inghilterra*

Libbre 100 di Bruggia fanno in Londra di cosa che non manchi libbre 92½.

Peso 1 di cera di Bruggia, ch'è in Bruggia libbre 180, fanno in Londra

<sup>1</sup> P for 2 writes e.

<sup>2</sup> M, P: *Martese* for in *Artese*.

<sup>3</sup> Surely this should be 92!

<sup>4</sup> P: *Corlovano*.

<sup>5</sup> See above, p. 238.

<sup>6</sup> M, P: *martabbi*, presumably a confusion of the letters in an original *viertalli*, perhaps *viartalli*. For *viertalli* see p. 251; evidently Flemish *viertal*.

centinaio 1½<sup>1</sup> meno libbre 3 a che si vende cera in Londra, e lo centinaio a che si vende cera in Londra si è libbre 112 di Londra.

Marchio 1 d'oro al peso di Bruggia, ch'è once 8 in Bruggia, fa in Londra once 8 e starlini 8 al peso della Torre di Londra.

Quartieri 100 di grano alla misura di Londra fanno in Bruggia utti 145 in 150.

Sacco 1 di lana al peso di Londra, che è chiovi 52 in Londra, fa in Bruggia sacco 1 di lana.

Gallone 1 di vino alla misura di Londra fa in Bruggia lotti 1½.

E lo centinaio dello stagno, ch'è libbre 112 in Londra, fa in Bruggia libbre 120 in libbre 122, e altrettanto di ferro.

Carica 1 d'allume al peso di Bruggia fa in Londra libbre 318.

Alle 211 di canovaccio alla misura di Bruggia fanno in Londra 100<sup>2</sup> alle di canovaccio, ch'è alle 120, ch'è tante se ne dà per uno centinaio in Londra.

Libbre 100 di spezierie al peso di Bruggia fanno in Londra libbre 87½ in 88.

Libbre 5 di seta al peso di Bruggia fanno in Londra libbre 4.

Libbre 100 di rame al peso di Bruggia fae in Londra libbre 80 a peso di rame.

*con Cornovaglia d'Inghilterra*

Migliaio 1 di stagno di Cornovaglia fae in Bruggia libbre 1000, ed à di spesa a conducere di Cornovaglia a Bruggia con tutte avarie insino venduto in Bruggia da soldi 6, denari 8 sterlini il migliaio.

*con Parigi*

Libbre 100 di Bruggia fanno in Parigi libbre 88 in 89, di libbre 350 per 1 carica di Parigi.

Marchi 21 d'argento al peso di Bruggia fanno in Parigi marchi 16.

Marchio 1 di Bruggia al peso d'oro fanno in Parigi marchio 1.

Libbre 100 di seta al peso di Bruggia fanno in Parigi libbre 104 in 105. 250

Alle 100 alla misura di Bruggia fanno in Parigi alle . . .

Lo peso della cera di Bruggia fa in Parigi libbre 160 in 162.

E la carica della spezieria al peso di Parigi fa in Bruggia libbre 395.

Marchio 1 d'argento di Bruggia fa in Parigi once 6 e denari 2 e grani 6 6/7, di grani 24 per 1 denaro, e di denari 24 per 1 oncia.

E ragionasi che costi a conducere da Bruggia a Parigi ogni spezierie o merce come dirà qui appresso:

<sup>1</sup> P: 101 e mezzo for centinaio 1½.

<sup>2</sup> M: 100, Arabic figures; 1 centinaio d'alle would be a clearer locution.

Per vettura da Bruggia a Parigi, da 10 grossi tornesi il centinaio delle libbre.

E per pedaggio o volemo dire oltraggio a Belpamo come dirà qui appresso:

Di spezieria, denari 1 1/2 parigini per libbra.

Di seta, soldi 4 parigini della carica.

Di pepe e gengiovo, soldi 17 parigini della carica o vero carro.

Di zucchero, denari 2 parigini del pane.

E di vai, soldi 4 parigini del migliaio.

Di saie di Norfolco, denari 4 parigini per pezza.

E tutte cose si mettono sopra la vettura e tanto costa pue di vettura, e fassi vettura o vero carreggio col vetturale a tutto suo pedaggio e passaggio.

*colle fiere di Campagna*

Libbre 100 di Bruggia fanno in fiera libbre 93.

Marchi 21 di Bruggia al peso d'argento fanno in fiera marchi 16.

Marchio 1 d'oro di Bruggia fa in fiera marco 1.

Alle 80 di tele di Campagna fanno in Bruggia alle 101.

*con Nimissi e con Monpulieri*

La carica di detti luoghi, che è cantara 3, fa in Bruggia di cosa che non manchi libbre 288.

E cantara 4<sup>1</sup> e libbre 16 de' detti luoghi fanno 1 carica in Bruggia.

E libbre 102 in 103 di stagno a peso di Bruggia fa ne' detti luoghi cantare 1 a che si vende lo stagno a Monpulieri, che si chiama in Monpulieri lo cantar dello sprone.<sup>2</sup>

Marchi 21 di Bruggia a peso d'argento fanno ne' detti luoghi marchi 16 e once 5 1/3.

E marchio 1 di Bruggia a peso d'oro fa ne' detti luoghi once 8, denari 8, di denari 24 pesi per 1 oncia.

*con Firenze*

Libbre 100 di Firenze fanno in Bruggia libbre 78.

Sacco 1 di lana al peso di Bruggia fa in Firenze libbre 460 lordo di tara, ma a vendita netto di tara pure libbre 440.

E marco 1 di Bruggia a peso d'oro fa in Firenze once 8, denari 15.

E marchio 1 di Bruggia a peso d'ariento fa in Firenze once 6, denari 13 1/2.

E alla 1 di Bruggia fa in Firenze braccia 1 e 1/6.

<sup>1</sup> P ends the previous sentence here.

<sup>2</sup> M: perhaps *dello sprone*; the stem of the *p* is faint.

Uto 1 di grano alla misura di Bruggia fae in Firenze staia 6 e 4/7.

Libbre 513 d'allume di Firenze fanno in Bruggia carica 1.

Tinello 1 di vino alla misura di Bruggia fa in Firenze cogna 2.

Tinello 1 d'olio alla misura di Bruggia fa in Firenze orcia 2.<sup>1</sup>

E vagliendo in Bruggia in Fiandra li 24 tornesi grossi uno reale d'oro come si conta a pagamento di mercatantia in Fiandra, e vagliendo il fiorino d'oro in Firenze soldi 29 a fiorino come si mette e conta a pagamento di mercatantia in Firenze, e vagliendo il fiorino d'oro in Bruggia tanti grossi tornesi il fiorino d'oro come diviserà qui appiede e dallato, verrebbe a valere lo reale di Fiandra per Firenze a denaro per denaro tanti soldi a fiorino quanto sarà posto appetto di ciascuno numero di grossi tornesi della valuta del fiorino d'oro in Fiandra.<sup>2</sup>

A 12 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 58, den. — a fiorino.

A 12 1/4 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 56, den. 9 39/44 [39/49] a fiorino.

A 12 1/3 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 56, den. 5 9/37 [7/37] a fiorino.

A 12 1/2 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 55, den. 8 4/25 a fiorino.

A 12 2/3 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 54, den. 11 7/19 a fiorino.

A 12 3/4 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 54, den. 7 1/17 a fiorino.

A 13 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 53, den. 6 6/13 a fiorino.

A 13 1/4 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 52, den. 6 18/53 a fiorino.

A 13 1/3 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 52, den. 2 2/5 a fiorino.

A 13 1/2 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 51, den. 6 2/3 a fiorino.

A 13 2/3 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 50, den. 11 5/41 a fiorino.

A 13 3/4 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 50, den. 7 23/55 a fiorino.

A 14 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 49, den. 8 4/7 a fiorino.

A 15 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 46, den. 4 4/5 a fiorino.

A 16 grossi il fiorino d'oro verrebbe lo reale sol. 43, den. 3 [6] a fiorino.

*con Subilia di Spagna*

Lo cantaro di Subilia fa in Bruggia libbre 116.

Rove 84<sup>4</sup> d'olio alla misura di Subilia fa in Bruggia tinello 1 d'olio.

Marchio 1 d'argento al peso di Bruggia, ch'è once 6, fa in Sobilia once 6,<sup>5</sup> denari 12, e grani 10 2/3, di grani 24 per 1 denaro e di denari 24 pesi per 1 oncia; o vuollu tu dire che li 27 marchi di Bruggia a peso d'ariento fanno 22 marchi d'argento in Sobilia.

E cafisso 1 di biado alla misura di Sobilia fa in Bruggia uti 3 e 1/6.

E lo sacco della lana a peso di Bruggia fa in Sobilia cantara 3 et ruotoli 10, di ruotoli 100 per 1 cantare.

<sup>1</sup> Chiarini (chap. liiii) is nearer the truth in giving 'orcias xxiii e mezo' if, as below, the tinello equals 84 Seville rove and (p. 201) over 3 rove are 1 orcio.

<sup>2</sup> In line two  $(24 \div 12\frac{1}{4}) \times 348 = 681\frac{39}{49}$  den. a flor. Other corrections are indicated in brackets.

<sup>3</sup> P: 14/53; the numerator in M is blotted, but almost certainly 18, the correct figure.

<sup>4</sup> P: 34.

<sup>5</sup> M, P: 8, but see the figures immediately below; 22 marks divided by 27 gives exactly the figure as emended, which also agrees with calculations made with the tari of Sicily, see p. 114.

E la sporta de' fichi di Spagna fa in Bruggia libbre 80.  
E libbre 600 di Bruggia fanno in Subilia libbre 500.<sup>1</sup>

*con Vinegia*

Libbre 100 di Bruggia fanno a Vinegia libbre 145 sottili di cosa che non manchi.

Libbre 1040 al peso di Bruggia fa a Vinegia libbre 1000 grosse.

Carica 1 di spezie al peso di Vinegia, ch'è libbre 400, fa in Bruggia libbre 280.

Sacco 1 di lana al peso di Bruggia fa in Vinegia libbre 540 sottili.

Alle 100 alla misura di Bruggia di tele fanno a Vinegia braccia 104.

253 Marchio 1 d'argento al peso di Bruggia fa in Vinegia once 6, denari 5 e 3/4, di denari 24 per 1 oncia.

Libbre 1525 di stagno in Bruggia fa in Vinegia migliaio 1 grosso.<sup>2</sup>

Libbre 1000 sottili di guado in Vinegia fa in Bruggia 1 cova, che è libbre 650 di Bruggia.

Vagliendo in Bruggia di Fiandra lo reale dell'oro soldi 2 di grossi tornesi d'ariento come si mette a pagamento di mercatantia in Fiandra, e vagliendo il fiorino d'oro in Fiandra tanti grossi tornesi d'ariento quanto diviserà qui appresso e inanzi, e vagliendo in Vinegia il fiorino d'oro o vero ducato<sup>3</sup> d'oro soldi 2 di grossi d'ariento di Vinegia come si conta a pagamento di mercatantia e di cambio in Vinegia, verrebbe a valere lo reale dell'oro di Fiandra per Vinegia a denaro per denaro tanti grossi tornesi d'argento di Vinegia quanto sarà posto appetto di ciascuno numero di grossi d'argento della valuta del fiorino d'oro in Fiandra.<sup>4</sup>

A 12 grossi tornesi il fiorino viene lo reale 48 grossi di Vinegia

A 12 1/4 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 47 1/19 [1/49] di Vinegia

A 12 1/3 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 46 26/37 di Vinegia

A 12 1/2 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 46 2/17 [2/25] di Vinegia

A 12 3/4 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 45 2/25 [3/17] di Vinegia

<sup>1</sup> The Seville ruotolo equals 15 oz. or 1 1/4 lbs., the cantar, therefore normally 125 lbs. with special exceptions for certain commodities (pp. 270 f.). The items above are consistent, for if 116 Bruges lbs. = 125 Seville lbs., then a sack of 360 Bruges lbs. does equal 387 1/2 Seville lbs. But this equation does not fit. It is possible that *libbre* should be emended to read *ruotoli*, in which case the figure in Bruges lbs. would be 625; the actual equivalent of 600 lbs. at the rate given would be 646 16/29 Seville lbs.

<sup>2</sup> Chiarini (chap. cxx): 'El migliaio dello stagno di Bruggia fa in vinegia libbre mille cinquecento venti nove al grosso.' Unless the migliaio was a special unit Chiarini is certainly wrong, for the Bruges lb. is smaller than the gross lb. of Venice. Yet it is not as much lighter as the version in this text would suggest, and Pegolotti's statement remains unexplained.

<sup>3</sup> M uses the abbreviation, which is rare in this text; P: *denari*.

<sup>4</sup> In line two,  $(24 \div 12 \frac{1}{4}) \times 24 = 47 \frac{1}{49}$  grossi. Other corrections are indicated by the figures in brackets.

A 13 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 44 4/13 di Vinegia  
A 13 1/4 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 43 25/53 di Vinegia  
A 13 1/3 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 43 1/5 di Vinegia  
A 13 1/2 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 42 2/3 di Vinegia  
A 13 2/3 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 42 6/41 di Vinegia  
A 13 3/4 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 41 49/55 di Vinegia  
A 14 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 41 1/7 di Vinegia  
A 15 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 38 2/5 di Vinegia  
A 16 grossi tornesi il fiorino viene lo reale grossi 36

*con Pisa*

Libbre 100 di Bruggia fanno in Pisa libbre 137 in 139.<sup>1</sup>

Marchio 1 d'argento al peso di Bruggia fa in Pisa once 6, denari 17 1/2.

Alle 100 di Bruggia fanno in Pisa braccia 99.

Sacco 1 di lana al peso di Bruggia fa in Pisa libbre 483 lorde.

*con Lucca*

Libbre 100 di Bruggia fanno in Pisa libbre 139, e in Lucca libbre 135.

*Bruggia con Siena*

Libbre 100 di Bruggia fanno in Siena libbre 138.

*con Cadisi di Spagna*

Ragionasi che costi a conducere allume in navilio disarmato da Cadisi a Bruggia fiorini 3 d'oro il migliaio grosso di Gostantinopoli, ch'è cantara 11 e ruotoli 11 di Gostantinopoli.

Il detto cantarò è tutt'uno peso con quello di Genova.

*con Portogallo di Spagna*

Falacche 16 di grano alla misura di Portogallo fanno in Bruggia utò 1.  
Falacche 12 o vero fanecche di Portogallo sono 1 cafisso di biado in Portogallo.

*con Lisbona di Spagna*

Alchiere 16 di grano alla misura di Lisbona fanno in Bruggia utò 1.

*colle piagge di Spagna*

Cantaro 1 delle piagge, cioè di Niffe e di Zaffi e di Zamorro e di Sale e d'Arzilla è tutt'uno cantar, fa in Bruggia libbre 118 1/3.

Cafisso 1 di grano alla misura delle piagge di Spagna fa in Bruggia uti 16 meno 1/9 d'uto.

<sup>1</sup> See below under *con Lucca*.

- E per la costuma di Linborno, denari 2 bordellesi per carica.
- E per scaricare della nave a Linborno e per portarla all'ostello e pesarla e appilarla nell'ostello, in somma denari 8 tornesi piccioli per carica.
- E per due fune per legare le due balle ciascuna per sè a Linborno, in somma denari 8 tornesi.
- E per ostellaggio e travaglio dell'oste in Linborno che le riceve e manda da Linborno a Monpulieri, soldo 1 per balla, monta alla soma soldi 2 tornesi.
- E per vettura e pedaggio da Linborno a Munpolieri, in somma alla carica da soldi 50 in 60 di tornesi; puotesi ragionare a comunale pregio lire 2, soldi 15 di tornesi la carica.
- E per ostellaggio dell'oste di Monpulieri che le riceve e manda a tutte sue spese di Monpulieri ad<sup>1</sup> Aguamorta, soldi 2, denaro 1 per balla, monta soldi 4, denari 2 tornesi alla carica.
- E per lo diritto della chiaveria d'Aguamorta, soldi 5 tornesi per carica.
- E per la tratta del re di Francia, soldi 30 per carica di lana, e soldi 50 per carica d'agnellina, toccane alla lana soldi 30 tornesi.
- E per ostellaggio dell'oste d'Aguamorta che la riceve in casa sua in Aguamorta e poi la conduce e carica a tutte sue spese di bastagi e di coppani infino messe in galea nel porto d'Aguamorta, soldi 1, denari 4 per balla, monta soldi 2, denari 8 per soma.
- Somma per tutto le spese scritte da qui in suso e dallato lire 5, soldi 3, denari 6 di tornesi piccioli, <di soldi... di tornesi piccioli> uno fiorino d'oro, <e> denari 8 bordellesi, di soldi 16 uno fiorino d'oro.
- 268 Somma per tutto le spese d'Inghilterra ad Aguamorta da qui in suso e a dietro:
- Lire —, soldi 2, denari 6 sterlini d'argento, di soldi 3 uno fiorino d'oro.
- Lire —, soldi —, denari 8 bordellesi, di soldi 16 uno fiorino d'oro.
- Lire 5, soldi 3, denari 6 tornesi piccioli, di soldi — uno fiorino d'oro.
- Che in somma si può ragionare che sieno da fiorini 9 d'oro alla soma.

## INGHILTERRA

*Inghilterra per lane di magione e per lane cogliette*

E quante lane ciascuna magione sogliono avere per anno, e quello che furono vendute in Fiandra l'anno del...

E quelle magioni che le brisciano sì ne fanno 3 ragioni, cioè la migliore che si dice buona, e mezzana che si dice moiana,<sup>2</sup> e la meno buona che si dice locchi.

<sup>1</sup> P: ed.  
277.

*Magioni di Scozia d'Inghilterra ch'anno lane*

LX

- Niobottoli, la buona marchi 14½, e la moiana marchi 9, e locchi marchi 7½ il sacco, e ànnone da 30 sacchi per anno.
- Mirososso, la buona marchi 16, e la moiana marchi 10, e locchi marchi 8 e ½ il sacco, e ànnone da 50 sacchi per anno.
- Barmicciacche, la buona marchi 10, e la moiana marchi 7, e locchi marchi 4 il sacco, e ànnone per anno in somma da 14 sacca.
- Cupero, la buona<sup>1</sup> marchi 18½, e la moiana<sup>1</sup> marchi 10½, e locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 30 sacca per anno.
- Chilosola, la buona marchi 15, e la moiana marchi 11, e locchi marchi 7½ il sacco, e ànnone da 15 sacca l'anno.
- Donfermellino, la buona marchi 13, e la moiana 8½, e locchi marchi 6 il sacco, e ànnone da 15 sacca l'anno.
- Dondarnane, la buona marchi 18, e la moiana marchi 10½, e locchi marchi 8 il sacco, e ànnone da 15 sacca l'anno.
- Grenellusso, la buona marchi 18, e la moiana marchi 11, e locchi marchi 5 il sacco, e ànnone da 15 sacca per anno.
- Balledirucco, Guldingamo, Ghelzo, Norbonucche, Sansasano, Gridegorda, il Tenpo di Bratendocca, come vegnono della falda e cogliette furono vendute in Fiandra al sopradetto anno, cioè... da marchi 9 insino in marchi 10½ sacco, siccome simolia e bellebe ricevute dalle dette magione.

*Cogliette*

- Di Luizenstri, la buona marchi 12 sacco.
- Di Ledesia, marchi 12½ sacco.
- Del Pecche, marchi 10½ sacco.
- D'Elmetta, marchi 11 il sacco.
- Di Tresche,<sup>2</sup> marchi 10½ il sacco.
- Di Condisqualdo, marchi 11 sacco.
- Di Granno,<sup>3</sup> marchi 13 il sacco.
- Di Montingamo, marchi 11 sacco.
- Di Rottolando, marchi 12 sacco.
- Di Ponte,<sup>4</sup> marchi 10½ sacco.
- Di Vervicche,<sup>5</sup> marchi 10½ sacco.

<sup>1</sup> As commonly hereafter, *b* stands for *buona*, and *mōiā* for *moiana* in *M*.

<sup>2</sup> P: *eresche*.

<sup>3</sup> P: *Granno*; in *M* the second *n* is blotted but clear enough.

<sup>4</sup> *M*, P: *Dinponte*, a name which has troubled the commentators. In this text, the intrusion of an *n* before a labial is not uncommon, and there is little doubt that this place is *Ponte*, Holland Brigg, listed below (p. 265) for the product of its own domain, here for its 'collected' wools.

<sup>5</sup> *M*, P: *vernicche*.

*Magioni dell'Ordine di Cestello*

- Olcoltramo, la buona marchi 18, e la moiana marchi . . . , e i locchi marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, e ànnone da 40 sacca l'anno.
- Nio Mostriere in Nortobellanda, la buona marchi  $17\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi 11, e locchi marchi  $9\frac{1}{2}$ , e ànnone da 35 sacca l'anno.
- Fornace in Nortobellanda, la buona marchi  $18\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi . . . , e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone da 30 per anno.
- Calderea in Coppolanda, torcieri marchi 12 il sacco, e ànne 4 per anno.
- Salleo in Cravenna, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10, e locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 16 sacca per anno.
- Giervalese, la buona marchi 17, e la moiana marchi  $10\frac{1}{2}$ , e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 50 sacca per anno.
- Fontana, la buona marchi 21, e la moiana marchi 12, e locchi marchi 9 sacco, e ànnone da 76 sacca per anno.
- Biolanda, la buona marchi  $17\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi  $17\frac{1}{2}$ ,<sup>1</sup> e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 35<sup>2</sup> sacca l'anno.
- Rivalse,<sup>3</sup> la buona marchi  $17\frac{1}{2}$ , e la moiana<sup>4</sup> marchi  $10\frac{1}{2}$ , e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 60 sacca l'anno.
- Miesa in Oldarnese<sup>5</sup> la buona marchi 15, e la moiana marchi 9, e i locchi marchi  $7\frac{1}{2}$  il sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.
- Chirchistallo in Ardonà, la buona marchi 20, e la moiana marchi  $10\frac{1}{2}$ ,<sup>6</sup> e locchi marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, e ànnone da 25 sacca l'anno.
- La Roccia, la buona marchi 17, e la moiana marchi 11, e locchi marchi  $7\frac{1}{2}$  sacco, ed ànnone da 20 sacca l'anno.
- 265 Il Parco di Liuvia,<sup>7</sup> buona marchi 19, e la moiana marchi  $11\frac{1}{2}$  uno sacco, ed ànnone da 30 sacca l'anno.
- Chiricchistede, la buona marchi 24, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, e ànnone per anno da 40 sacca.
- Revesbi, la buona marchi 20, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, e ànnone da 40 sacca l'anno.
- Suinsivede, la buona marchi 16, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8 il sacco, e ànnone da 6 sacca per anno.
- La Valdio, la buona marchi  $19\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi  $11\frac{1}{2}$ , e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone 24 sacca l'anno.

<sup>1</sup> Probably an error; between 11 and  $12\frac{1}{2}$  marks if analogy to neighboring items may be trusted.

<sup>2</sup> P: 25.

<sup>3</sup> M, P: *Bivalse*. See Glossary (pp. 392 ff.) for comment on emendations in this list.

<sup>4</sup> M: *boiana*.

<sup>5</sup> M, P: *oldaraese*, but see p. 266 for *oldarnesa*, i. e. Holderness.

<sup>6</sup> M:  $1\frac{1}{2}$ .

<sup>7</sup> P: *Livia*.

- Rufforte in Esciereuda,<sup>1</sup> la buona marchi  $16\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi  $10\frac{1}{2}$ , e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone da 15<sup>2</sup> sacca l'anno.
- Gierondona, la buona marchi 18, e la moiana marchi  $10\frac{1}{2}$ , e i locchi marchi 9<sup>3</sup> il sacco, e ànnone da 20 sacca per anno.
- Conbrumera, la buona marchi 21, e la moiana marchi 13, e i locchi marchi  $10\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da<sup>4</sup> 6 sacca per anno.
- Crocchestrende, la buona marchi 21, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 11 sacco, e ànnone da 30 sacca per anno.
- La Graziadio, la buona marchi 16, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi  $7\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno.
- Diolaccesca, la buona marchi 16, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi  $8\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da 20 sacca l'anno.
- Biliguassi, la buona marchi 20, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone da 20 sacca l'anno.
- Stalleo in Zestri, la buona marchi 18, e la moiana e buoni locchi marchi  $10\frac{1}{2}$ , e i grossi locchi marchi 7 sacco, e ànnone da 10 sacca l'anno.
- Morgana, la buona marchi 17, e la moiana viene, però che non fanno nè moiana nè locchi ma briscianla, 6 pietre per sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.
- Nietta quasi vale altrettanto, e parecchiasi alla medesima maniera, e ànnone da 10 sacca l'anno.
- Lantarname, lo sacco di due pesi marchi < . . . > il sacco, ed è grossa cosa, ed ànnone da 8 sacca per anno.
- Tanterna, la buona marchi 28, e la moiana marchi 15, e i locchi marchi 12 il sacco, e ànnone da 15 sacca per anno.
- Dora, la buona marchi 28, e la moiana marchi 15, e i locchi marchi 14 il sacco, e ànnone da 16 sacca per anno.
- Istanforte, marchi 10 i due pesi, e ànnone da 12 sacca per anno.
- Biancilanda, marchi  $10\frac{1}{2}$  sacco di due pesi, e ànnone da 15 sacca per anno.
- Chinchesulda, la buona marchi 26, e la moiana marchi 15 il sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.
- Istallea in Gildisire, la buona marchi 19, e la moiana marchi 12 il sacco, ed ànnone da 40 sacca per anno.<sup>5</sup>
- Iltona,<sup>6</sup> la buona marchi 14 il sacco, ed ànnone da 8 sacca l'anno.

<sup>1</sup> M, P: *estierenda*, but see p. 268 for *scierenda*, i. e. Sherwood.

<sup>2</sup> P: 75.

<sup>3</sup> M begins a new page at this point with the heading *Inghilterra per lane di magioni cogliette*; P prints it as a heading before *Conbrumera* . . . All the other page headings in M for this list of wools read simply *Inghilterra per lane di magioni*.

<sup>4</sup> M: 30 crossed out before 6.

<sup>5</sup> P omits *Istallea* . . .

<sup>6</sup> M: *ilchona*: P: *Ileona*.

Bellaugolera, la buona marchi 24, e i locchi marchi 15 sacco, e ànnone da 25 sacca l'anno.

Binendona, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10 il sacco, e ànnone da 20 sacca per anno.

Letteleccia, la buona marchi 12, e la moiana marchi  $7\frac{1}{2}$  il sacco, e i locchi marchi 5, ed ànnone da 12 sacca per anno.

La Quarriera dell'isola di Gucco, la buona marchi 20, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 9, e ànnone da 15 sacca per anno.

Guarverlea, la buona marchi 25, e la moiana marchi 16, e i locchi marchi 14 il sacco, ed ànnone da 14 sacca per anno.

Forde, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 9 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.

Bufeltro in Cornovaglia, la buona marchi  $12\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi 9, e i locchi marchi 7 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.

La Briuiera<sup>1</sup> di Gontisgualdo, la buona marchi 25, e la moiana marchi 16 il sacco, e i locchi marchi 13, ed ànnone da 12 sacca per anno.

Niuinamo,<sup>2</sup> la buona marchi 16, e la moiana marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, et ànnone da due sacca l'anno.

Pippuelle, la buona marchi 22, e la moiana marchi 12 il sacco, e ànnone da 14 sacca per anno.

Tamo, la buona marchi 27, e la moiana marchi 17 sterlini il sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno.

Guardona, la buona marchi 16, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8 il sacco, ed ànnone da 25 sacca per anno.

Bettesdellana, la buona marchi 21, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 10 il sacco, ed ànnone da 12 sacca per anno.

Conbo, la buona marchi 19, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 10 il sacco, ed ànnone da 18 sacca per anno.

<sup>267</sup> Miravalle, la buona marchi 17, e la moiana marchi 10 il sacco, e non fanno locchi, ed ànnone da 30 sacca per anno.

Basinguecche, la buona marchi 17, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.

Fraschelea, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi  $8\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da 6 sacca per anno.

Brondislea, la buona marchi 19, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 11 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.

Stalleo in Guarucche, la buona marchi 18, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.

<sup>1</sup> P: Labricciera.

<sup>2</sup> M, P: Muinamo.

Uburno, la buona marchi 18, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 9 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.<sup>1</sup>

Chinna, la buona marchi 15, e la moiana marchi 9, e i locchi marchi 8 il sacco, ed ànnone da 8 sacca per anno.

Salterrea, la buona marchi 15, e la moiana marchi 9, e i locchi marchi  $6\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da 7 sacca per anno.

Bocchesella in Chenti, la buona marchi 15, e la moiana marchi 9, e i locchi marchi 7 il sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.

Conchisala, la buona marchi 18, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi  $9\frac{1}{2}$  il sacco, ed ànnone da 15 sacca per anno.

Tilitea, la buona marchi  $17\frac{1}{2}$ , e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8 il sacco, ed ànnone da 12 sacca per anno.

Stanforte, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 7 il sacco, ed ànnone da 13 sacca per anno.

Iscippitona,<sup>2</sup> la buona marchi 14, e la moiana marchi 8, e i locchi marchi 5 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.

Ponte Ruberto, non la brisciano ma la straccano,<sup>3</sup> marchi 9 il sacco, e ànnone da 3 sacca per anno.

Cilesi in Condisgualdo, la buona marchi 19, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 7 il sacco, ed ànnone da 20 sacca per anno, ed è poi peggiorata.

Vareale in Gualesi, ànnone da 6 sacca none di nome.

Barcanoe<sup>4</sup> in Gualesi, ànnone da 20 sacca none di nome.

Conte in Gualesi, ànnone da 6 sacca per anno, marchi 9 il sacco.

La Magione Reale non à lana.

*Magioni dell' Ordini di Promustieri in Inghilterra*

Alnuicche in Nortobellanda, non brisciano, marchi 10 il sacco, ànnone da 20 sacca per anno.

Santa Agata, apparecchiata al modo della magione, toroccea<sup>5</sup> marchi 13 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.

Coverramo, torcea marchi 13 il sacco, ed ànnone da 8 per anno.

Toppolmo,<sup>6</sup> la buona marchi 20, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 10 il sacco, ed ànnone da 8 sacca per anno.

Berlinghe, la buona marchi 24, e la moiana marchi 14, e i locchi marchi 12 il sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.<sup>7</sup>

<sup>1</sup> M, P repeat here exactly the item *Bufeltro in Cornovaglia*... of one page above.

<sup>2</sup> P: *Istippitona*.

<sup>3</sup> See p. 16, n. 3.

<sup>4</sup> P: *Barca*, cioè.

<sup>5</sup> See p. 16, n. 4.

<sup>6</sup> M, P: *Toppolino*

<sup>7</sup> P omits *e ànnone*

- Niusumi, la buona marchi 21, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 9 il sacco, ed ànnone da 20 sacca per anno.
- Croncestona, la buona marchi 22, e la moiana marchi 12 il sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.
- Ottubo, torce marchi 16 il sacco, ed ànnone da 6 sacca per anno.
- Lanualderia,<sup>1</sup> torcia marchi 11 il sacco, ed ànnone da 6 sacca per anno.
- Agrestano, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.
- Sallebi, torcia marchi 16 il sacco, ànnone da 6 sacca per anno.
- Ticcifeltro, scraccata marchi 9 sacco, ànnone da 15 sacca per anno.
- La Dalla,<sup>2</sup> in torcea marchi 14 il sacco, ànnone da 8 sacca per anno.
- Ciappi in Vestrebellanda, come viene della falda marchi 9 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.
- Dereforte icosta a Portamua, come viene della falda marchi 9 il sacco, ànnone da 10 sacca per anno.
- Beccamo incosta a Ponte Ruberto, come viene della falda marchi 8 il sacco, ànnone da 5 sacca per anno.
- Santa Indigonda, marchi 7 il sacco, ed è grossa cosa, ànnone da 5 sacca per anno.
- Mieldona, marchi 7 il sacco, ed è grossa cosa, ànnone da 5 sacca l'anno.
- Bielceffo presso alla Roccea, torcica marchi 14 il sacco, ànnone da 10 sacca per anno.
- Baleo in Essecchisi, come viene della falda marchi 7 il sacco, e ànnone da 6 sacca per anno.
- Lagalea in Sifolco, come viene della falda marchi 7 il sacco, ànnone da 8 sacca per anno.
- Avenebi in Lendisia,<sup>3</sup> torcia marchi 13 il sacco, ànnone da 5 sacca per anno.
- <sup>269</sup> Saperingamo, la buona marchi 20, e la moiana marchi 10½, e i locchi marchi 9, ànnone da 25 sacca per anno.
- Santa Caterina di Niccola, la buona marchi 22½, e la moiana tratti marchi 12½ il sacco, ànnone da 35 sacca per anno.
- Averolmo,<sup>4</sup> la buona marchi 18, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8½ il sacco, ànnone da 15 sacca per anno.
- Catellea, la buona marchi 19, e la moiana marchi 11½, e i locchi marchi 8½ il sacco, ànnone da<sup>5</sup> 7 sacca per anno.<sup>6</sup>

<sup>1</sup> P: Lanualdevia.<sup>2</sup> M, P: laballa.<sup>3</sup> M, P: lendarisia.<sup>4</sup> M, P: Averolino.<sup>5</sup> M: 15 crossed out before 7.<sup>6</sup> M, P insert subheading: Dellordine di promozione.

- Bollintona, la buona marchi 22, e la moiana marchi 13, e i locchi marchi 9½ il sacco, ànnone da 18 sacca per anno.
- Sicchisille, la buona marchi 18, e la moiana marchi 10½, e i locchi marchi 9 il sacco, ed ànnone da 18 sacca per anno.
- Ormesbi,<sup>1</sup> la buona marchi 19, e la moiana marchi ~~10~~ e i locchi marchi 10 il sacco, ànnone da 18 sacca per anno.
- Marisea, la buona marchi 19, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 10 il sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.
- Guantona, la buona marchi 16½, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8½ il sacco, e ànnone da 40 sacca l'anno.
- Maltona la buona marchi 17, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 6 il sacco, e ànnone da 45 sacca per anno.
- Elertana, la buona marchi 15, e la moiana marchi 9½ il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.
- Santo Andrea di Verrvicche,<sup>2</sup> la buona marchi 15, e la moiana marchi 9½ il sacco, ed ànnone da 3 sacca per anno.
- Sisante, la buona marchi 16, e la moiana marchi 9 il sacco, e ànnone da 12 sacca per anno.
- Soldamo, la buona marchi 12½, e non fanno nè moiana nè locchi ma brisciano, 3 pietre per sacco, e ànnone da 16 sacca per anno.
- Clarerconi, la buona marchi 17, e la moiana marchi 11 il sacco, e ànnone da 3 sacca per anno.
- Alvingamo, la buona marchi 18, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.
- Novelluogo, marchi 15 il sacco, non fanno moiana ma brisciane fuori pure i locchi, e ànnone da 10 sacca per anno.
- Al Ponte non à lana quasi niente.
- Miramando<sup>3</sup> non à lana.
- Fordamo in Sulfolco à da uno sacco di lana intera e grossissima.

*Nonnarie di dame<sup>4</sup> che ànno lane di rinome in Inghilterra*

- Istanfeltro, la buona marchi 28, e la moiana marchi 16, e i locchi marchi 7 il sacco, ed ànnone da 12 sacca per anno, ed è molto migliorata, e vendesi in Fiandra marchi 30 il sacco della buona.
- Isticchisigualdo, la buona marchi 20, e la moiana marchi 12, e i locchi marchi 9 il sacco, e ànnone da 15 sacca per anno.

<sup>1</sup> M, P: orinesbi.<sup>2</sup> P: Verrvicche.<sup>3</sup> P: Miramondo.<sup>4</sup> M, P: danie.

Nonocotono,<sup>1</sup> la buona marchi 18, e la moiana marchi 10, e i locchi marchi 8 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.  
 Anipola, torcea marchi 14 il sacco, e ànnone da 6 sacca per anno.  
 Grimesbi, come viene della falda marchi 17 il sacco, e ànnone da 2 sacca per anno.  
 Eninghe, come viene della falda marchi 13 il sacco, e ànnone da<sup>2</sup> 2 sacca per anno.  
 Coccuelle, come viene della falda marchi 13 il sacco, et ànnone da 4 sacca per anno.  
 Langalea presso a Nontigamo, come viene<sup>3</sup> della falda marchi 12 il sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.  
 Ardena, torcia marchi 13 il sacco, ànnone da 10 sacca per anno.  
 Childomo, come viene della falda marchi 12 sacco, e ànnone da 12 sacca per anno.  
 Rosedalla, come viene della falda marchi 10½ sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 San Chimento, straccata marchi 12 il sacco, e ànnone da 3 sacca per anno.  
 Suino in Oldarnesa, la buona marchi 14, e la moiana marchi 9, e i locchi marchi 7 il sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.  
 Marieche incosta Ricciamonte, come viene della falda marchi 11 il sacco, ed ànnone da 8 sacca per anno.  
 Vicamo incosta Rivalse, come viene della falda marchi 11 il sacco, ed ànnone da 4 sacca per anno.  
 Ancordona, come viene della falda marchi 11½ il sacco, e ànnone da 4 sacca per anno.  
 Tinecotte<sup>4</sup> appresso di Verrvicche<sup>5</sup> a 5 miglia, come viene della falda marchi 12 il sacco, e ànnone da 4 sacca per anno.  
 Monacherone presso di Vervicche, come viene della falda marchi 11 il sacco, e ànnone da . . . sacca per anno.  
 Endicamo presso di Maltona, marchi 11 il sacco torciea.  
 Leccheborno incosta a Luia, come viene della falda marchi 12½ il sacco, ed ànnone da 3 sacca per anno.

*Tutte magioni d'Ordine nero ch'ànno lane in Inghilterra*

Chisiborno, iscraccata<sup>6</sup> marchi 12½ il sacco, e ànnone da 20 sacca per anno.

<sup>1</sup> M, P: *nouochotono*.

<sup>2</sup> M: 4 crossed out.

<sup>3</sup> M: *fiene*.

<sup>4</sup> M, P: *Finecotte*, a confusion of initial *F* and *T* which occurs above, pp. 15 f.

<sup>5</sup> P: *Vernicche*; similarly in next item.

<sup>6</sup> See p. 16, n. 3.

Niuborgo,<sup>1</sup> in torcea marchi 13 il sacco, e ànnone da 13 sacca l'anno.  
 Brindellintona, torcea marchi 13½ sacco, ànnone da 50 sacca per anno.  
 Chircamo, in torcea marchi 14 sacco, ànnone da 30 sacca l'anno.  
 Guitebi<sup>2</sup> ostrattone, i locchi grossi marchi 9½ sacco, ànnone da 30 <sacca> l'anno.  
 Sellebi, in torcea marchi 12 il sacco, e ànnone da 15 sacca l'anno.  
 Nostra Dama di Vervicche, come viene della falda marchi 11 il sacco, e ànnone da 30 sacca per anno.  
 Guarterra, come viene della falda marchi 10½<sup>3</sup> sacco, ed ànnone da 20<sup>4</sup> sacca per anno.  
 Dradicchisi, come viene della falda marchi 12 il sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.<sup>5</sup>  
 Santo Usgualdo, come viene della falda marchi 12½ sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.  
 Boltrona in Cravenna, come viene della falda marchi 12 sacco.  
 Bria, come viene della falda marchi 12 il sacco, ànnone da 6 sacca per anno.  
 Guirsapo<sup>6</sup> presso a Bliada, come viene della falda marchi 12 sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno.  
 Grimesbi in Lendisia, come viene della falda marchi 14 sacco, ànnone da 10 sacca per anno.  
 Tornolmo,<sup>7</sup> la buona marchi 16½, e la moiana marchi 10½ il sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.  
 Bardinaia, la buona marchi 18, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 9, e ànnone da 15 sacca per anno.  
 Marchebi in Lendisie, marchi 13½ sacco, e ànnone da 12 sacca per anno.  
 Olesamo in Lendisie, come viene della falda marchi 13 sacco, ànnone da 10 sacca per anno.  
 Onbrestano in Lendisie, come viene della falda marchi 13 sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.  
 Noccona Parco, la buona marchi 20, e la moiana marchi 11, e i locchi marchi 9, e ànnone da 4 sacca per anno.  
 Rovincestri incosta al Pecche, come viene della falda marchi 12 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 Derlea, in torcea marchi 12½ sacco, e ànnone da 16 sacca per anno.

<sup>1</sup> M, P: *Nimborgho*.

<sup>2</sup> M, P: *Guitebi*.

<sup>3</sup> P: 12.

<sup>4</sup> P: 5.

<sup>5</sup> P omits *Dradicchisi* . . .

<sup>6</sup> M: *Guirsapo*; P: *Guirzopo*.

<sup>7</sup> M, P: *Tornolino*.



- 272 Dreccheno, in torcea marchi 14 sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 Childirforte, in torcea marchi 14 sacco, e ànnone da 12 sacca per anno.  
 Cuntorberi,<sup>1</sup> come viene della falda marchi 12 sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.  
 Bortona sor Tretta, in torcea marchi 14 sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.  
 Renpendona, in torcea marchi 13 il sacco, ed ànnone 25 sacca per anno.  
 Lentona incosta a Nontingamo, marchi 13½ sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 Nostra Dama di Liuzestri,<sup>2</sup> in torcea marchi 13½ sacco, ed ànnone da 20 sacca per anno.  
 Chirbebi, come viene della falda marchi 13 il sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.  
 Gitterono, come viene della falda marchi 13 il sacco, et ànnone da 5 sacca per anno.  
 La Landa, come viene della falda marchi 14 il sacco, e ànnone da 6 sacca per anno.  
 Novelluogo <in> Scireuda,<sup>3</sup> come viene della falda marchi 12½ il sacco, e ànnone da 4 sacca per anno.  
 Bellvere, come viene della falda marchi 13 il sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.  
 Finevete a 5 miglia presso a Stanforte, come viene della falda marchi 9 il sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno, ed è grossa cosa.  
 Ispaldinghe, in torcea marchi 13 il sacco, e ànnone da 40 sacca per anno.  
 Tornai presso a Spaldinghe, istraccata marchi 10 il sacco, e ànnone da 6 sacca per anno.<sup>4</sup>  
 Diepinghe<sup>5</sup> presso a Stanforte, straccata marchi 10 il sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno.  
 Brono, come viene della falda marchi 10 il sacco, ànnone da 5 <sacca> per anno.  
 Crolanda, torcea marchi 12 il sacco, e ànnone da 30 sacca per anno.  
 Borgo San Piero, essendo tutta insieme straccata marchi 12 il sacco, ed ànnone da 40 sacca per anno. /
- 273 Ramisea, come viene della falda marchi 9 il sacco, ed ànnone da 29 sacca per anno.  
 Donnistabile, la grancia loro di Brandinborno nel Pecche, torciea marchi 12 il sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.

<sup>1</sup> P: *Chonturberi*.

<sup>2</sup> M, P: *Linzestri*.

<sup>3</sup> M, P: *scirenda*.

<sup>4</sup> M, P introduce the unnecessary subheading: *Anche magioni dellordine nero cheanno lane*.

<sup>5</sup> M, P: *Diepioghe*.

- Guicciconbo, straccata marchi 13 sacco, e ànnone da 40 sacca per anno.  
 Evesamo<sup>1</sup> in Condisgualdo, come viene della falda marchi 12 il sacco, ed ànnone da 10 sacca per anno.  
 Persore, come viene della falda marchi 12 sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 Cansberi, come viene della falda marchi 12 il sacco, e ànnone 8 per anno.  
 Lofusteltro in Gondisgualdo, come viene della falda marchi 13 il sacco, ed ànnone da 5 sacca per anno.  
 Ebindona, come viene della falda marchi 9 il sacco, e ànnone da 10 sacca per anno.  
 Santo Andrea di Norettona, come viene della falda marchi 10 il sacco, e ànnone da 3 sacca per anno.  
 Osnea<sup>2</sup> in Condisgualdo, torcea e brisciata 4 pietre per sacco, marchi 13 il sacco, e ànnone da 25 sacca per anno.  
 Nottolea presso a Tamo a 2 miglia, straccata marchi 12 sacco, e ànnone da 8 sacca per anno.  
 Martona incosta a Londra, come viene della falda marchi 7 il sacco, e ànnone da 20 sacca per anno.  
 Borcecestri presso a Bracchelea a 4 miglia, marchi 12 sacco, e ànnone da 5 sacca per anno.  
 La Trinitade di Londra, intera<sup>3</sup> marchi 8 il sacco, ànnone 5 sacca per anno.  
 Gualtamo,<sup>4</sup> torcea marchi 11 il sacco, e ànnone da 20 sacca per anno.  
 Santo nogli borgo Sestri, la buona marchi 15, e la moiana marchi 10, et i locchi marchi 9 il sacco, di soldi 13, denari 4 sterlini d'argento per uno marchio, et d'annone da 15 sacca per anno.  
 Lane cogliette delle contrade del norto d'Inghilterra comperate nel norto medesimo per via di cogliette torneranno in Fiandra il sacco sacco 1 e chiovi 12 in Fiandra.  
 Li pregi contenuti alle lane scritte di sopra e a drieto sono quello che furono vendute in Fiandra, sicchè a comperarle in Inghilterra si vogliono avere a tanto minore pregio che a portarle poi d'Inghilterra in Fiandra o in altra parte se ne faccia buon utile.

## ROCCELLA DI GUASCOGNA

*per se medesimo*

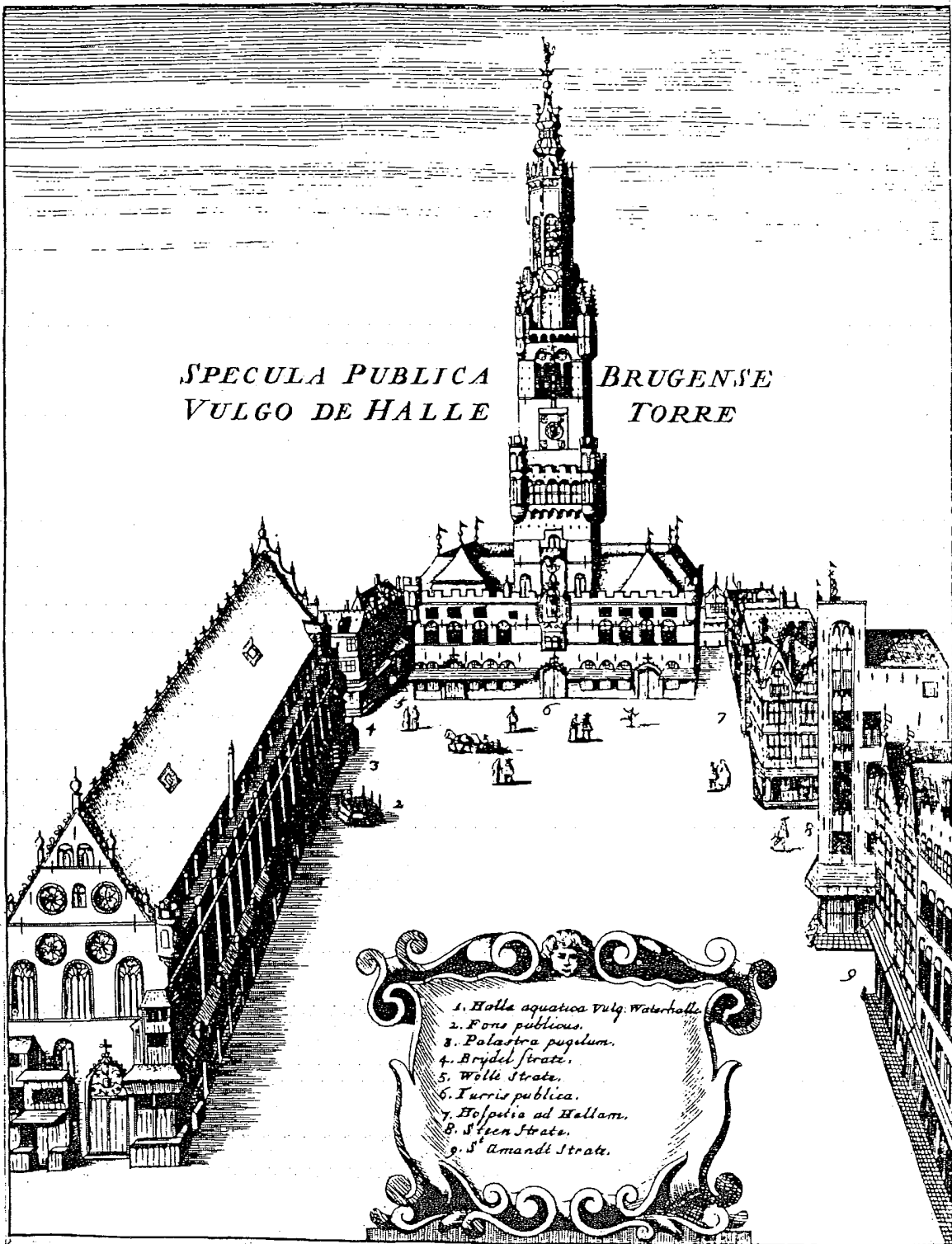
Nella Roccella si vendono pepe, cera, gengiovo, e allume, e tutte altre merce grosse, e vendonsi a uno peso che si chiama basa, la quale basa si

<sup>1</sup> P: *Guesamo*.

<sup>2</sup> M, P: *osuea*.

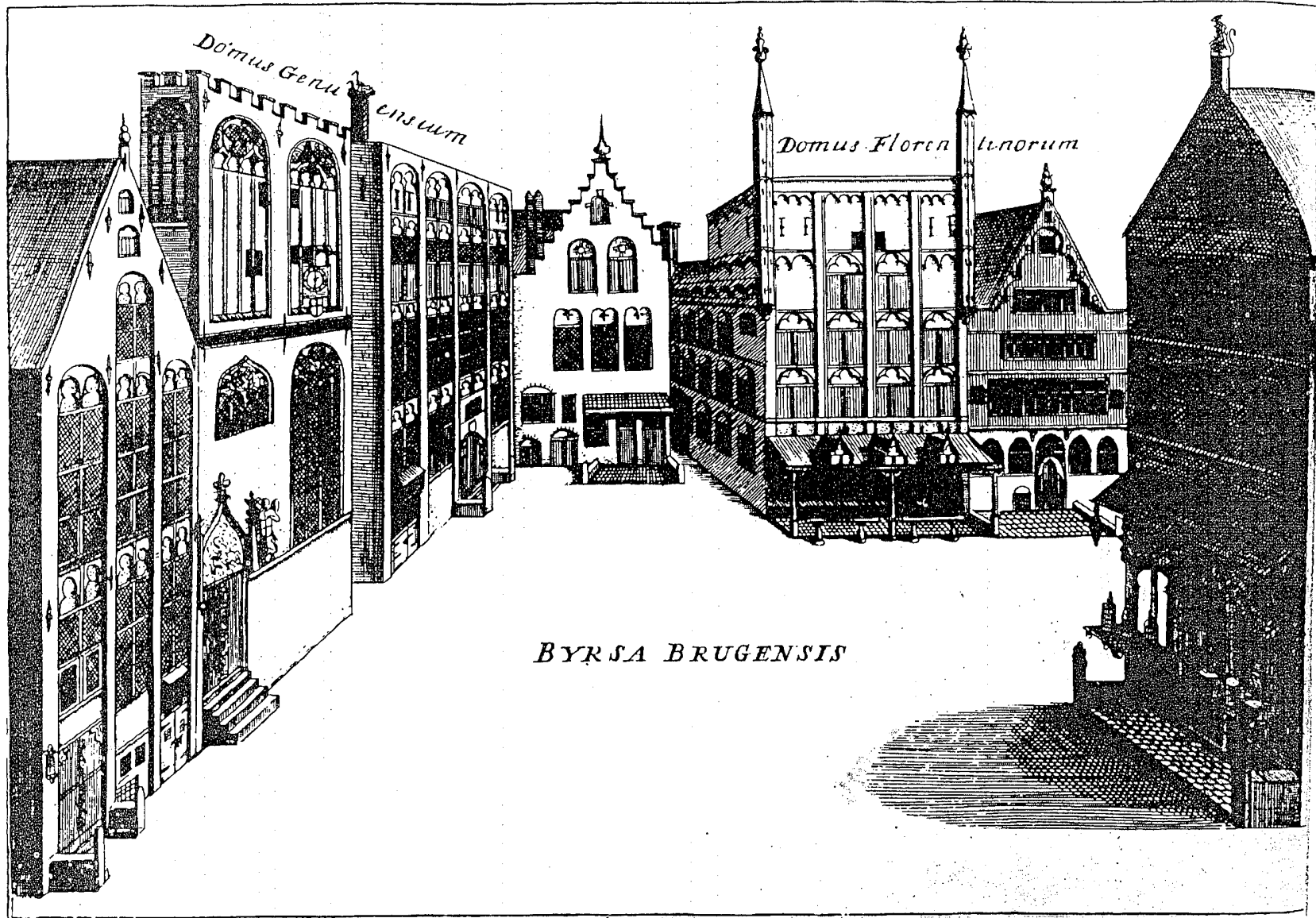
<sup>3</sup> M: *intera*; see p. 15.

<sup>4</sup> P: *Gualtrano*.



THE GRAND'PLACE OF BRUGES

The Old Cloth Hall with its belfry is in the rear. To the left is the Waterhalle or New Cloth Hall. Some of the stalls once occupied by the money-changers are clearly visible on the picture. From Saderus, *Flandria illustrata*.



PLACE DE LA BOURSE IN BRUGES  
MEETING PLACE OF THE ITALIAN EXCHANGE-DEALERS

From left to right: the consular houses of the Genoese (with crenelations and large windows), of the Venetians (also without gable) and of the Florentines (with the graceful turrets). The consular house of the Venetians was the former inn owned by the van der Beurse family. From Sanderus, *Flandria illustrata*.

